



COMUNE di NUMANA

Provincia di Ancona

ATTO DI CONSIGLIO

Seduta del 11/03/2019 n. 7

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE TARIFFE ANNO 2019

L'anno Duemiladiciannove il giorno Undici del mese di Marzo alle ore 20:00, nella sala delle adunanze si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA ed in prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti, in seduta PUBBLICA, i seguenti Consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Carica	Presenza
1	TOMBOLINI	GIANLUIGI	SINDACO	Si
2	PAOLUCCI	MARIO	CONSIGLIERE	Si
3	CALDUCCI	GABRIELE	CONSIGLIERE	Si
4	IPPOLITI	ROSSANA	CONSIGLIERE	Si
5	ROSSI	ROBERTA	CONSIGLIERE	No
6	BRACONI	ROMINA	CONSIGLIERE	Si
7	CARLETTI	GLORIA	CONSIGLIERE	Si
8	SAMPAOLESI	MARCO	CONSIGLIERE	Si
9	CASALI	CORRADO	CONSIGLIERE	Si
10	CARLETTI	MARZIO	CONSIGLIERE	No
11	SELVA	ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Si
12	MISITI	GIUSEPPE	CONSIGLIERE	No
13	TROIANO	PRIMIANO	CONSIGLIERE	No
		Presenti N. 9	Assenti N. 4	

Partecipa con funzioni consultive referenti di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lett. a, del D. Lgs 267/2000) il Segretario Comunale DOTT.SSA FABIOLA CAPRARI.

Assume la Presidenza il Signor TOMBOLINI GIANLUIGI

Constatata la legalita' della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:
CASALI CORRADO, SAMPAOLESI MARCO e SELVA ALESSANDRO



COMUNE di NUMANA

Provincia di Ancona

E' presente l'assessore, non consigliere Corrado Baldazzi.

Il tutto come riportato integralmente nel verbale della seduta al quale si fa riferimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera di Giunta n. 26 del 12.02.2019;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni, che, nell'ambito della disciplina della IUC, contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto in particolare il comma 683 della predetta norma, secondo cui il Comune deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 (G.U. n. 28 del 02.02.2019) con il quale è stato differito al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI approvato con delibera di consiglio n. 36 il 30.07.2014;

Visto la Legge di Bilancio 2019 (art. 1 comma 1093 L.145/2018) che ha prorogato al 2019 l'utilizzo dei coefficienti di produzione dei rifiuti ai fini TARI, modificando l'art. 1 comma 652 L. 147/2013 terzo periodo;

Considerato che:

- sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 della L.147/13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate



COMUNE di NUMANA

Provincia di Ancona

dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);

- ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;

- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- l'art. 2, comma 2 che sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa;

- l'art. 3 ove si stabilisce che il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel Piano Economico Finanziario (comma 1) nel quale le relative voci di costo sono determinate e suddivise sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3);

- l'art. 8 che individua gli elementi che compongono il Piano finanziario e la relazione allegata;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 683 l'Assemblea territoriale d'Ambito, alla quale il Comune ha trasferito le funzioni, ha approvato il preventivo di spesa con determinazione della direzione n. 15 del 01.02.2019;

Vista la proposta di schema di Piano finanziario del servizio rifiuti per l'introduzione della tributo comunale TARI elaborata dagli uffici comunali competenti e dall'ATA e contenuta nella relazione allegata alla presente deliberazione;

Ritenuto di dover approvare il Piano finanziario del servizio rifiuti quale atto necessario e prodromico all'elaborazione delle tariffe del tributo comunale sui tributi e sui servizi;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1, D.P.R. 158/99, il Piano Finanziario deve essere trasmesso entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, rendendo così note e verificabili una serie di informazioni in ordine alle caratteristiche del servizio espletato;

- come indicato nelle linee guida già citate tale termine non è perentorio essendo l'approvazione del Piano legata alla determinazione delle tariffe a sua volta fissata entro il termine del bilancio di previsione;

Considerato che, per quanto riguarda le tariffe:



COMUNE di NUMANA

Provincia di Ancona

- la TARI è corrisposta in base a tariffa annuale e la tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta (DPR 158/99);
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo e da una quota variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- la tariffa è determinata, per ogni categoria o sotto categoria omogenea, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti;
- occorre definire gli indici da utilizzare ai fini dell'articolazione tariffaria, graduando, in coerenza con quanto previsto dal DPR 158/99, i coefficienti di cui alle tabelle 1-2-3-4 del DPR 158/99, fissandoli nella misura rappresentata negli allegati C e D, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che:

- la determinazione delle tariffe è il risultato di un'analisi per cui i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sono stati ripartiti, a copertura integrale dei costi del servizio, in proporzione tale da considerare le riduzioni previste dal regolamento;
- nella determinazione de Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 si è cercato di dare continuità alle tariffe applicate con la TARES. Sono stati assegnati, come per la TARES, valori all'interno dei range previsti dal disposto normativo, scegliendo dei k minimi nelle situazioni in cui si riscontrava un incremento tariffario e dei k massimi dove c'era una maggior decremento al fine di evitare aumenti economici troppo elevati per alcune categorie di contribuenti e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale;

Dato atto che, l'iscrizione a bilancio Finanziario Triennale 2019/21- anno 2019 -, di una quota dell'avanzo vincolato pari ad € 74.829,80, scaturito dalla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per l'anno 2017, permette di continuare a mantenere inalterate le tariffe del 2019 rispetto a quelle del 2018;

Tenuto conto che, ai sensi del comma 666, art. 1 della L. 147/2013, si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, nella misura del 5% sull'importo della tassa, giusta Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincie di Ancona n. 347 del 13/12/2013;

Dato che:

- la L. 147/2013 che norma la tassa sui rifiuti urbani (TARI) al comma 653 dell'art. 1 prevede che, a



COMUNE di NUMANA

Provincia di Ancona

partire dal 2018, nella determinazione dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti (comma 654), il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

- le risultanze del fabbisogno standard per il servizio rifiuti del Comune di Numana ammontano ad **€2.063.654,89**, determinate secondo le disposizioni contenute nel DPCM 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017 nonché le “*Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013*” emanate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, in data 08 febbraio 2018, successivamente aggiornate, a febbraio 2019, per l’anno 2019;

Richiamata:

- in tal senso la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... *Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013)* ...” nella quale si rappresenta che “... *ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...*” e questo in quanto, da un lato “... *i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”*, e dall’altro che “... *gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...*”;

Considerato che:

- i valori scaturenti dalla statistica dei dei c.d. “fabbisogni standard “, così come nei documenti sopra individuati, fanno riferimento all’anno 2016 e quindi registrano una situazione del passato;

- il Comune di Numana, pur avendo dimensione dal punto di vista demografico contenute, è interessato da intensi flussi turistici avendo il medesimo una evidente e riconosciuta vocazione turistica sia nazionale che internazionale;

- infatti, nel 2015, unici dati definitivi disponibili, sono arrivati 90.766 turisti, di cui 82.022 italiani e 8.744 stranieri; la permanenza media è stata di sette giorni e le presenze sono state 692.168 come da dati ufficiali forniti dalla Regione Marche;

- tali flussi influenzano tutti i servizi erogati dall’Ente compreso quello della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la cui produzione si concentra per oltre il 60% nel periodo da maggio a settembre e, pertanto, il piano tariffario TARI non può essere redatto con riferimento alla sola popolazione residente pari a 3.795 unità al 31.12.2018;

Tenuto conto che, comunque, il valore di spesa come determinato dai costi standard (**€2.063.654,89**) risulta essere maggiore della spesa di **€ 1.927.679,01** prevista nel Piano Finanziario



COMUNE di NUMANA

Provincia di Ancona

TARI 2019 in fase di approvazione con il presente provvedimento;

Visto, altresì, il quadro tariffario finale, che si allega a fare parte integrale e sostanziale al presente atto;

Visto altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 84 del 22 aprile 2014, esecutiva, con la quale, a decorrere dal 1 gennaio 2014, la dipendente Maria Teresa Di Nicola è stata nominata funzionario responsabile della IUC;

Visto il T.U.E.L. L. n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 42 comma 2 lett. f);

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal dott. Maria Teresa Di Nicola, Responsabile Ufficio Tributi, nella proposta di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal P. Az.le Alfio Camillucci, Responsabile ufficio ragioneria, nella proposta di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

Con votazione resa mediante alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti e riportante il seguente esito:



COMUNE di NUMANA

Provincia di Ancona

- Consiglieri presenti	n. 9
- Consiglieri votanti	n. 9
- voti favorevoli	n. 9
- voti contrari	n. 1 (Selva)
- Astenuti	n. /

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare il "PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI PER L'ANNO 2019" (Allegato A) e della relativa Relazione (Allegato B), quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 3) approvare, altresì, i coefficienti di categoria ka , kb, kc e kd e le tariffe TARI 2019 come negli allegati C e D, riconfermando quelle del 2018;

Dopodiché, stante l'urgenza, con votazione resa mediante alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti e riportante il seguente esito:

- Consiglieri presenti	n. 9
- Consiglieri votanti	n. 9
- voti favorevoli	n. 9
- voti contrari	n. 1 (Selva)
- Astenuti	n. /

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/00;



COMUNE di NUMANA

Provincia di Ancona

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA FABIOLA CAPRARI

IL PRESIDENTE
TOMBOLINI GIANLUIGI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti di ufficio;

attesta

che la presente deliberazione:

(x) Sara' pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, c.1, della L.18.6.2009 n.69) per quindici giorni consecutivi dal 14/03/2019 al giorno 29/03/2019

Numana li 14/03/2019

Il Responsabile del Servizio
TASSOTTI STEFANIA

		PF 2018	P.F. 2019
PARTE FISSA		994.335,26	1.011.465,32
CSL	spazzamenti e servizi vari	204.026,92	226.817,13
AC	50% costo personale + 30% mezzi	358.151,83	363.881,42
CARC			
CGG	costi indiretti	179.322,13	174.438,06
CCD	altri servizi generali	74.709,53	65.354,73
CK	ammortamenti	161.394,73	163.976,30
CK	utilizzo capitale	16.730,12	16.997,68
PARTE VARIABILE		694.128,95	681.970,18
CTS	smaltimenti	291.866,78	273.273,00
CTR	trattamento e recupero (al netto contributi CONAI o vendita mercato)	111.499,38	113.282,98
CRD	raccolta e trasporto differenziate	223.637,46	227.215,19
CRT	raccolta e trasporto Rifiuto indifferenziato	67.125,33	68.199,00
TOTALE PARZIALE A)		1.688.464,21	1.693.435,49

Cap. 1478 Miss.prog. 9.3

ALTRI COSTI DEL COMUNE: ()**

parziale (cfr allegato 1)		105.294,45	Macroaggr. 01 Miss. e Prog. Diversi
+ Ammortamento tecnico		8.186,81	
+ cap. 5585	Contributo ATA	10.514,41	Miss.prog. 9.3 P. Finan. 1.4.1.2.18
+ cap. 1576	implementazione programma	4.000,00	Miss. Prog. 1. 4 P. Finan. 1. 3. 2. 19. 1
+ cap. 5581	prest.riscoss.diretta: spese postali	10.600,00	Miss. Prog. 1. 4 P. Finan. 1. 3. 2. 16. 2
+ cap. 5581/10	prest.riscoss.diretta: altre spese per serv.ammini	5.000,00	Miss. Prog. 1. 4 P. Finan. 1. 3. 2. 17. 999
+ cap. 5581/20	prest.riscoss.diretta: bollettazione	4.000,00	Miss. Prog. 1. 4 P. Finan. 1. 3. 2. 13. 999
+ cap. 5579	fitto area ecologica	2.644,35	Miss. Prog. 1. 8 P. Finan.
+ cap. 5580	fitto area parcheggio concessione	4.003,50	Miss. Prog. 1. 9 P. Finan.
+ cap. 2473	sgravi e rimborsi tari	3.000,00	Miss. Prog. 1. 4 P. Finan.
+ cap. 6400 q.parte	Fondo Svalut. Crediti - massimo 5% Ruolo	77.000,00	
TOTALE PARZIALE B)		234.243,52	

TOTALE GENERALE COSTI A) + B) 1.927.679,01

Economie PF 2017 (€ 74.890,80)		-74.829,80
CGG		-34.629,00
CTS		-40.200,80

Parte Fissa al netto dell'economie		976.836,32
Parte Variabile al netto dell'economie		641.769,38
TOTALE A) AL NETTO DELL'ECONOMIE		1.618.605,69
TOTALE B)		234.243,52
		1.852.849,21

ENTRATA		TOTALE ENTRATE	
AVANZO DI AMMINIS. 2017 (Presunto 2018)		74.829,80	
Cap. 47 TARI TEMPORANEA		6.100,00	
Cap. 61 TARI COMPONENTE IUC - ART.1, C.639 E SEG. L. 147/2013:		11.500,00	
	- agevolazioni ultrasessantenni	1.835.249,21	
	- Ruolo Ordinario		
	TOTALE ENTRATA	1.927.679,01	

Compartecipazione struttura int. al Servizio:

(elementi retributivi estratti dallo specifico allegato della spesa di personale per l'anno 2019)

1) Ufficio Tecnico - Ufficio Ragioneria - Segreteria			
n. 6 unità			
n. 1 segretario comunale (66,66%)	€ 52.711,51	x 5%	€ 2.635,58
n. 1 D5 - n. 1 D3 - n. 1 C5 - n. 1 C1	€ 135.629,94	x 15%	€ 20.344,49
n. 1 C1	€ 22.868,02	x 5%	€ 1.143,25
	€ 211.209,47		€ 24.123,32

2) Ufficio Tributi			
N. 2 unità			
n. 1 D5 - n. B3	€ 66.379,82	x 50%	€ 33.189,91

3) Ufficio Polizia Municipale			
N. 7 unità			
n. 1 D5 - n. 2 D3 - n. 3 C4 - n. 1 C1 (PT**%)	€ 201.205,49	x 10%	€ 20.120,55

Totale 1 + 2 + 3			€ 77.433,78
-------------------------	--	--	--------------------

C.P.D.E.L.	€ 18.429,24		
23,80% su 77.433,78			
I.N.A.D.E.L.	€ 2.230,09		
2,88% su 77.433,78			
IRAP	€ 6.581,87		
8,5% su 77.433,78			
I.N.A.I.L.	€ 619,47		
0,80% su 77.433,78			
	€ 27.860,67		
Totale Oneri Riflessi			€ 27.860,67

TOTALE GENERALE			€ 105.294,45
------------------------	--	--	---------------------

ELEMENTI E PARAMETRI TARIFFARI

RUOLO TOTALE	€ 1.835.249,21			
PARTE FISSA DELLA TARIFFA - 66%	€ 1.211.264,48	PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA - 34%	€ 623.984,73	
UTENZA DOMESTICA	€ 1.085.486,74	UTENZA ATTIVITA'	€ 749.762,47	€ 1.835.249,21
QUOTA FISSA U.D.	€ 605.817,53	QUOTA FISSA U.A.	€ 605.446,95	
QUOTA VARIABILE U.D.	€ 479.669,21	QUOTA VARIABILE U.A.	€ 144.315,52	

COMUNE
REGIONE
CLUSTER
FORMA DI GESTIONE
QUANTITA' DI RIFIUTI PREVISTA IN TONNELLATE

Numana
 Marche
 13
 Consorzio tra comuni
 6000

	Unità di misura	Coefficiente	Valore medio	Valore del comune	Componente del fabbisogno
Intercetta			294,64		294,64
Regione			-41,43	Marche	-41,43
Cluster			0	Cluster 13	36,1921
Forma di gestione associata			-1,55	Consorzio tra Comuni	-1,55

DOTAZIONE PROVINCIALE INFRASTRUTTURE

	Unità di misura	Coefficiente	Valore medio	Valore del comune	Componente del fabbisogno
Impianto di compostaggio	n.		-2,15	0	0
Impianti di gestione anaerobica	n.		-15,2	0	0
Impianti di TMB	n.		5,17	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.		5,33	1	5,33

COSTI DEI FATTORI PRODUTTIVI

Prezzo medio comunale della benzina	scostamento % dalla media		1,22	4,68	5,710
-------------------------------------	---------------------------	--	------	------	-------

CONTESTO DOMANDA E OFFERTA

Raccolta differenziata prevista	%	1,149	45,3	71,76	30,403
Distanza tra comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	53	8,425
Economie diseconomie di scala [coeff./N]	coeff in €/ton di rifiuti	6321,84			1,054
Costo standard unitario	€ per ton				343,94248169026
Costo standard complessivo					2.063.654,89

PIANO FINANZIARIO 2019

1.927.679,01

differenza

-135.975,88

Principali tipologie di rifiuto su un totale di circa 6000 t	t	km medi ponderati
Verde	1324 osimo	27 35.748
organico	104 carpi/cesenatico/est	243 25.272
legno	osimo/ostra	
carta	385 osimo/ostra	30 11.550
vetro	430 Ostra	44 18.920
misti (plastica metalli)	308 Ostra	44 13.552
materiali costruzione	182 Castelbellino	18 3.276
Indifferenziata	2000 Corinaldo	71 142.000
	4733	250.318
		53

- 1- rifiuti biodegradabili (sfalci e potature) 20.02.01 1.323,920 ton destinazione Mangialardo in via Fratte, Osimo, distanza dal centro di Numana 27,1 km;
- 2- rifiuti urbani non differenziati 20.03.01 1.872,310 ton destinazione ASA in via San Vincenzo, Corinaldo distanza dal centro di Numana 71,0 km;
- 3- rifiuti ingombranti 20.03.07 140,810 ton destinazione ASTEA via Romero, Osimo distanza dal centro di Numana 18,7 km;
- 4- rifiuti biodegradabili di cucine e mense 20.01.08 330,800 ton destinazione ALMAG spa via Valle, Carpi (MO) distanza dal centro di Numana 301 km;
- 5- rifiuti biodegradabili di cucine e mense 20.01.08 568,400 ton destinazione Salerno Pietro via Cannucetto, cesenatico (FC) distanza dal centro di Numana 146 km;
- 6- rifiuti biodegradabili di cucine e mense 20.01.08 15,530 ton destinazione SESA spa via Comuna, Este (PD) distanza dal centro di Numana 325 km;
- 7- rifiuti carta cartone 20.01.01 385,260 ton destinazione ASTEA via Romero, Osimo distanza dal centro di Numana 18,7 km;
- 8- imballaggi in plastica 15.01.02 308,410 ton destinazione ASTEA via Romero, Osimo distanza dal centro di Numana 18,7 km;
- 9- vetro 20.01.02 430,390 ton destinazione Cirioni Arduino via Pieve, Macerata distanza dal centro di Numana 45 km;
- 10- rifiuti misti dell'attività di costruz. e dem. 17.09.04 182,260 ton destinazione f.lli Foresi ss 16 Osimo distanza dal centro di Numana 18 km.

organico

330	301	99330
568	146	82928
16	325	5200
914	772	187458
	243	

COMUNE DI NUMANA

**RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO
FINANZIARIO**

ANNO 2019

1. Premesse

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI anno 2018, tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, previsto dalla legge di stabilità 2014, Legge 147 del 27/12/2013 nonché dagli artt. 1-2 della Legge 2/5/2014 n. 68.

La TARI è dovuta da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*).

Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*);

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi i investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*).

A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (*comma 653*).

Va segnalato inoltre che con Legge n. 205/2017 (commi 527 e 528) sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata, "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente" (ARERA), al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.

L'Autorità ha già emanato delle disposizioni in materia di rifiuti ed ha prodotto un documento per la consultazione n. 713/2018 che definisce criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio rifiuti come segue:

- i costi complessivi per il servizio integrato saranno calcolati e riportati nel Piano Economico Finanziario di Ambito e costituiranno il riferimento a partire dal quale tali costi saranno ripartiti dall'ATA per ciascun Comune, al fine di permettere al medesimo di determinare la tariffa all'utenza e la relativa articolazione tariffaria, includendo, oltre ai costi complessivi anche eventuali voci di spesa sostenute a livello comunale per gestioni in economia;
- il procedimento di approvazione dei corrispettivi per il ciclo integrato analogo a quello vigente nel settore idrico, in cui l'Autorità determina i criteri tariffari mentre l'EGATO (Ente di governo dell'ATO) definisce, sulla base di tali criteri, le tariffe per il servizio integrato e le trasmette per la relativa approvazione all'Autorità;
- per il primo semi-periodo di regolazione (2020-2021) saranno riformati i criteri di articolazione tariffaria del servizio per gli utenti, prevedendo in una prima fase transitoria, l'applicazione dei criteri previgenti alla legge n. 205/17;
- a regime saranno fissate dall'Autorità regole uniformi a livello nazionale per la ripartizione del ricavo di riferimento tra quota di ricavo fissa e quota variabile e per l'allocazione del costo alle diverse categorie di utenti finali (in particolare tra utenti domestici e non domestici) e per la definizione di riduzioni e/o agevolazioni tariffarie.

2. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani in applicazione delle linee programmatiche dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (nel seguito ATA) a cui l'Ente ha trasferito le proprie funzioni ai sensi della Legge regionale n. 24/2009.

I principali obiettivi individuati sono:

- riduzione della produzione totale di RSU e assimilati;
- riduzione degli smaltimenti in discarica (previo trattamento meccanico biologico);
- aumento della raccolta differenziata delle principali frazioni di rifiuti;
- riduzione della percentuale di ecotributo da pagare per il trattamento e smaltimento in discarica;
- igiene e decoro urbano;
- interventi socio-assistenziali

Per il raggiungimento di tale obiettivo l'ATA (già Consorzio Conero Ambiente), in accordo con il Comune ha deciso di intervenire nelle modalità di raccolta implementando una raccolta domiciliare dei rifiuti urbani ed assimilati porta a porta integrale (per tutte le frazioni di rifiuto principali) nell'intero territorio.

L'ATA ha quindi affidato il servizio di igiene urbana con inizio da gennaio 2013 e attivando le modifiche al servizio "porta a porta" dal primo marzo 2013.

L'applicazione del metodo di raccolta domiciliare "porta a porta" integrale ha fatto riscontrare da subito una riduzione totale dei rifiuti prodotti nel territorio, sia perché ha reso più difficile la migrazione dei rifiuti da altri territori, sia perché gli utenti che gestiscono nelle proprie abitazioni i rifiuti per esporli in media una volta la settimana autoregolano anche la produzione degli stessi, come ad esempio scegliendo negli acquisti quelli con meno imballaggi.

Tale nuova modalità di raccolta è stata presentata ai cittadini con specifici incontri pubblici nel corso dei quali si è spiegata l'esigenza di una maggiore differenziazione dei rifiuti, ripetuti nel tempo.

Oltre alla riduzione dei rifiuti il nuovo metodo di raccolta ha permesso di aumentare la qualità dei rifiuti differenziabili, tra cui l'organico, con conseguente riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica. In tal modo si continuerà a garantire il superamento gli obiettivi di

raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente (65%) cercando di mantenere se non addirittura incrementare la percentuale raggiunta nel 2018 di circa il 71% e riducendo l'importo dell'ecotributo sugli smaltimenti che si calolerà appunto sui risultati conseguiti nel 2018.

Si fa presente che la Regione Marche con D.G. 124/2017 ha attuato nuove modalità di calcolo della % di raccolta differenziata che porterà ad un inferiore valore della % di RD sinora raggiunta dal Comune in quanto nel totale dei rifiuti non vengono considerati quelli derivanti dallo spazzamento non inviato a recupero (il recupero di tali rifiuti avviene da settembre 2018) mentre vengono aggiunte tra le raccolte differenziate anche l'organico conferito a compostaggio domestico.

Il nuovo progetto del servizio, che ha previsto anche un miglioramento a livello di pulizia delle strade, viene svolto dalla società Astea S.p.a..

Il Gestore individua direttamente gli impianti ove conferire le frazioni differenziate raccolte a domicilio o presso il centro ambiente comunale, che provvedono poi al recupero degli stessi. Nel corrispettivo dell'intero servizio sono stati considerati i costi per il conferimento di alcune frazioni di rifiuti (ad esempio organico) al netto dei ricavi per la vendita di alcuni materiali (ad esempio plastica/metalli, carta e vetro), fatta eccezione per lo smaltimento del verde (sfalci e potature) per il quale viene previsto un maggior corrispettivo nel caso di raccolta di un numero di tonnellate eccedente il quantitativo base fissato nel capitolato di gara allegato al contratto di appalto.

Il trattamento e successivo smaltimento del rifiuto indifferenziato viene invece effettuato negli impianti di Corinaldo (AN): il rifiuto prima di essere conferito in discarica viene sottoposto a vagliatura per separare la parte umida che necessita di trattamento e stabilizzazione nel nuovo impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) nel Comune di Corinaldo.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Astea Spa, come da contratto sottoscritto con l'ATA in data 10/12/2017, riferita alle utenze domestiche.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Plastica / metalli	settimanale	Raccolta domiciliare e conferimento diretto presso il centro ambiente
Carta e Cartone	settimanale	Raccolta domiciliare e conferimento diretto presso il centro ambiente
Vetro	settimanale	Raccolta domiciliare e conferimento diretto presso il centro ambiente
Organico	bisettimanale da ottobre a maggio; trisettimanale da giugno a settembre	Raccolta domiciliare e conferimento diretto presso il centro ambiente
Verde – Rifiuti biodegradabili	bisettimanale	Raccolta domiciliare su chiamata fino a 1mc - ovvero conferimento diretto presso il centro ambiente
Ingombranti e RAEE	settimanale + raccolta itinerante	Raccolta domiciliare su chiamata o Conferimento presso isola ecologica
Farmaci	settimanale	Contenitori di prossimità/ Conferimento diretto presso il centro ambiente
Abbigliamento	1 volta/mese	Contenitori di prossimità/ Conferimento diretto presso il centro ambiente
Oli vegetali	Quando pieni comunque almeno 2 vv/anno	Conferimento diretto presso il centro ambiente
Legno		Conferimento diretto presso il centro ambiente
Rottami ferrosi		Conferimento diretto presso il centro ambiente
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (RAEE)	settimanale	Conferimento diretto presso il centro ambiente Raccolta domiciliare su chiamata
Pile esauste	settimanale	Contenitori di prossimità/ Conferimento diretto presso il centro ambiente
Accumulatori		Conferimento diretto presso il centro ambiente
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	settimanale	Raccolta domiciliare su chiamata o Conferimento diretto presso il centro ambiente
Tubi fluorescenti (RAEE)		Conferimento presso isola ecologica - Raccolta domiciliare su chiamata
Rifiuto indifferenziato	settimanale	Raccolta domiciliare
Toner	settimanale	Conferimento diretto presso il centro ambiente

Per alcune attività commerciali sono previste delle raccolte aggiuntive specialmente nel periodo estivo.

Il Centro Ambiente del Comune di Numana è sito in via Fonte Antica ed è aperto al pubblico come segue:

LUN/SAB ore 8.00 - 13.00 / 14.00 – 17.00 (estivo 16.00-19.00)

MART/GIOV ore 8.00 - 13.00

MER /VEN ore 12.00 – 17.00 (estivo 14.00-19.00)

Il Comune aderisce alle iniziative dell'ATA, tra cui:

- l'incentivazione della pratica del compostaggio domestico, alla quale è stata associata una riduzione del 20% dell'importo della quota variabile della tariffa TARI a favore di coloro che lo praticano con profitto; a fine 2018 risultano aderire circa 70 utenze;
- la campagna di educazione ambientale condivisa a livello provinciale con altri Comuni, con l'intento di mantenere attiva la partecipazione degli utenti alla raccolta differenziata, partendo proprio dai bambini che sono i più recettivi e che sono un ottimo veicolo di comunicazione: progetto "Scarabeo verde" per scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che prevede come evento finale le "RiciclOlimpiadi";
- distribuzione a tutte le utenze del nuovo calendario che rappresenta una "Guida alla raccolta differenziata" .

3. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico-finanziario

Il presente piano finanziario definisce il costo del servizio da coprire con il gettito della TARI determinata con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999; la normativa vigente prevede anche per l'anno 2019 la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Nel piano finanziario vengono inseriti tutti i costi diretti ed indiretti previsti per la gestione del servizio, compresi i costi di trattamento e smaltimento, di gestione del tributo, un fondo svalutazione crediti e la quota di partecipazione del Comune all'Assemblea Territoriale d'Ambito, riportando maggiori o minori, costi o entrate registrate negli esercizi precedenti rispetto ai valori preventivi dei Piani finanziari; nel PF 2019 vengono riportati i risultati positivi del 2017 per un saldo positivo di circa 75.000,00 euro iscritto in detrazione alle voci "CGG" e "CTS".

L'applicazione della TARI è disciplinata dal Regolamento adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 36 del 30/07/2014 ai sensi della L. 147/20130 e dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che definisce tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovino in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa nel rispetto dell'articolo 16, comma 9°, punto A) del Regolamento vigente relativo alla gestione della TARI. Ai sensi del comma 660, art. 1, della L. 147/2013, la relativa copertura è stata pertanto disposta attraverso apposita autorizzazione di spesa e viene assicurata mediante il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Composizione della Tariffa di riferimento

CGIND (costi di gestione RSU)

CSL -> spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Tali costi sono decurtati per una quota pari al **50%** del costo del personale delle imprese appaltatrici e del 35% degli ammortamenti dei mezzi e degli impianti delle imprese stesse. La restante percentuale del costo del personale viene imputato alla voce **CGG** mentre gli ammortamenti vengono imputati alla voce **CK**

CRT -> raccolta e trasporto rifiuti RSU

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci **CGG** e **CK**, nelle percentuali suddette

CTS -> smaltimento e trattamento

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

AC -> altri costi operativi

Vi rientrano altri costi indiretti

CGD (costi di gestione RD)

CRD -> raccolta differenziata

Si riferisce al costo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, decurtato per una quota pari al **50%** del costo del personale delle imprese appaltatrici e del 35% degli ammortamenti dei mezzi e degli impianti delle imprese stesse. La restante percentuale del costo del personale viene imputato alla voce **CGG** mentre gli ammortamenti vengono imputati alla voce **CK**

CTR -> trattamento e riciclo

Si riferisce al costo del trattamento dei rifiuti differenziati, decurtato dagli introiti derivanti dalla vendita del materiale

Costi Operativi di
gestione
- CG -

CARC -> costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva. Comprende il costo del personale amministrativo (uffici tributi e ragioneria) per la quota parte imputabile al servizio rifiuti

CGG -> costi generali di gestione

Tale voce comprende il **50%** del costo del personale dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti.

CCD -> costi comuni diversi

Rientrano i crediti inesigibili, eventuale minor gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)

A dedurre, va considerato:

-rimborso MIUR

-eventuale importo relativo al recupero evasione

-eventuale maggiore gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)

Quota di partecipazione all'Ente di Ambito

Amm -> ammortamenti

Acc -> accantonamenti

R_n -> remunerazione del capitale investito

E' dato dal valore dell'ammortamento e della remunerazione del capitale investito previsti nel corrispettivo di appalto.

Costi Comuni

- **CC** -

Costi d'uso del

Capitale

- **CK** -

Il suddetto decreto, al punto 3 dell'Allegato 1, definisce, per la ripartizione del carico tariffario tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), una procedura di calcolo ben precisa e specificata di seguito:

Dipendenza Costi Entrate

Costi

Fissi

CSL -> spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
CC -> costi comuni
CARC: Costi amm.vi
accertamento,
riscossione e
contenzioso
CGG: costi generali di gestione
CCD: costi comuni diversi
AC -> altri costi operativi
CK -> costi d'uso del capitale

Variabili

CRT -> raccolta e trasporto rifiuti RSU
CTS -> smaltimento e trattamento
CRD -> raccolta differenziata
CTR -> trattamento e riciclo

Entrate

Componente TARIFFA FISSA

Utenze domestiche (ΣTFd)

Utenze non domestiche ($\Sigma TFnd$)

Componente TARIFFA VARIABILE

Utenze domestiche (ΣTVd)

Utenze non domestiche ($\Sigma TVnd$)

4. Il costo da coprire con la tariffa

Si precisa che, come per tutti gli altri servizi di natura non commerciale, anche nella gestione dei rifiuti, l’IVA, non essendo recuperabile, per il Comune rappresenta un costo. Pertanto i costi di gestione di tale servizio vengono esposti IVA inclusa.

L’art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall’art. 1, comma 27, della Legge n. 208/2015, prevede che “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”.

Va osservato che i fabbisogni standard possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653.

Infatti il Comune di Numana, pur avendo dimensione dal punto di vista demografico contenute, è interessato da intensi flussi turistici avendo il medesimo una evidente e riconosciuta vocazione turistica sia nazionale che internazionale, tanto che i dati disponibili definitivi del 2015 registrano arrivi di 90.766 turisti, di cui 82.022 italiani e 8.744 stranieri; la permanenza media è stata di sette giorni e le presenze sono state 692.168 come da dati ufficiali forniti dalla Regione Marche; tali flussi influenzano tutti i servizi erogati dall’Ente compreso quello della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la cui produzione si concentra per oltre il 60% nel periodo da maggio a settembre e, pertanto il servizio di igiene urbana è tarato non solo sulla popolazione residente ma anche sull’afflusso medio di turismo registrato negli ultimi anni.

Nonostante ciò il costo totale afferente il servizio di igiene urbana è quantificato, per l’anno 2019, in un importo pari ad € 1.927.679,01 contro il risultato del fabbisogno standard calcolato ai sensi del DPCM 29/12/2016 di € 2.063.654,89.

Il costo del servizio deriva dalla sommatoria delle specifiche voci di costo meglio descritte nel piano finanziario di cui all’allegato A), nel quale vengono descritte anche le voci di entrata a copertura integrale del costo (Saldo avanzo esercizio 2017 – TARI Temporanea – Tari componente IUC).

L'importo tariffario complessivo pari a **€ 1.835.249,21** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 1.211.264,48
TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 623.984,73

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, a cui rimanda il comma 651 della L. 147/2013.

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti ed al 50% del costo del personale delle raccolte;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità presunta di rifiuti conferiti, calcolati in base ai coefficienti Kb e Kd di cui all'Allegato 1 al DPR 158/1999, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

5. Determinazione della componente fissa e della componente variabile della tariffa

Ai sensi dell'art 4 comma 2 del DPR 158/1999 "l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo "criteri razionali".

Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- a) La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- b) La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- c) La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

Negli allegati C) e D) sono evidenziati i coefficienti utilizzati nella determinazioni delle tariffe già approvati con Regolamento Comunale e mai modificati.

LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)

- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- Q_{uv}: quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente K_b(n);
- K_b(n): coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;
- C_u: costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

Il comma 652 dell'art. 1 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018(*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.

(*) comma 38 dell'art. 1 della Legge di Bilancio del 27 Dicembre 2017, n° 205.

LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd (ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- Kc(n): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Il comma 652 dell'art. 1 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018(*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1".*

(*) comma 38 dell'art. 1 della Legge di Bilancio del 27 Dicembre 2017, n° 205.

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

Il comma 652 dell'art. 1 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018(*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.

(*) comma 38 dell'art. 1 della Legge di Bilancio del 27 Dicembre 2017, n° 205.

Le tariffe sono invariate dal 2016.

COMUNE DI NUMANA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE

N.

DEL 00/03/2019

ALLEGATO C:

COEFFICIENTI E LISTINO TARIFFA

UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI NUMANA

Tabella dei coefficienti (ka e kb) utilizzati per il calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari

N.COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mqXanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,82	1,00	1,00938	35,94597
2	0,92	1,80	1,13247	64,70275
3	1,03	2,10	1,26788	75,48654
4	1,10	2,40	1,35404	86,27034
5	1,17	2,90	1,44021	104,24333
6 e oltre	1,21	3,40	1,48945	122,21632

COMUNE DI NUMANA

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE**

N.

DEL __.03.2019

ALLEGATO D:
COEFFICIENTI E LISTINO TARIFFA
UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI NUMANA

Tabella dei coefficienti (Kc e Kd) utilizzati per la determinazione del listino tariffe utenze non domestiche e listino tariffa (Tf, Tv, Tariffa)

CATEGORIA TARIFFA	DESCRIZIONE	Kc	Kd	Tf	Tv	Tariffa
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,60	5,62	1,55167	0,58268	2,13435
2	AREE SCOPERTE E PARCHEGGI	0,43	4,00	1,11203	0,41471	1,52675
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,78	1,91372	0,70295	2,61667
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,45	4,11	1,16375	0,42612	1,58987
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,56	5,12	1,44822	0,53084	1,97906
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,08	9,95	2,79300	1,03161	3,82462
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,75	7,80	1,93958	0,80870	2,74829
9	CASE DI CURE E RIPOSO, CASERME, CARCERI E ALTRE COLLETTIVITÀ	0,89	8,21	2,30164	0,85121	3,15285
11	UFFICI AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	1,47	13,55	3,80159	1,40486	5,20645
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,47	13,55	3,80159	1,40486	5,20645
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,22	11,26	3,15506	1,16743	4,32250
14	EDICOLA TABACCAIO PLURI LICENZE	1,22	11,26	3,15506	1,16743	4,32250
17	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARUCCHIERE , BARBIERE ED ESTETISTA	1,12	9,66	2,89645	1,00154	3,89800
18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME , IDRAULICO ,FABBRIO , ELETTRICISTA , ECC.	0,99	9,10	2,56025	0,94348	3,50374
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO E GOMMISTA	1,26	11,58	3,25850	1,20061	4,45912
20	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONE DI PRODUZIONE	0,89	8,20	2,30164	0,85017	3,15182
21	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE DI BENI SPECIFICI	0,88	8,10	2,27578	0,83980	3,11559
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,25	29,93	8,40488	3,10314	11,50802
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIE	2,45	22,55	6,33598	2,33798	8,67397
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUME E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,49	13,72	3,85331	1,42248	5,27580
26	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	1,49	13,70	3,85331	1,42041	5,27373
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,23	38,90	10,93927	4,03315	14,97243
30	DISCOTECHE , NIGTH CLUB	1,00	5,80	2,58611	0,60134	3,18746
